

# CINEMECCANICA

ottanta anni di ricerche  
al servizio dell'immagine

eighty years of research  
at the image's service

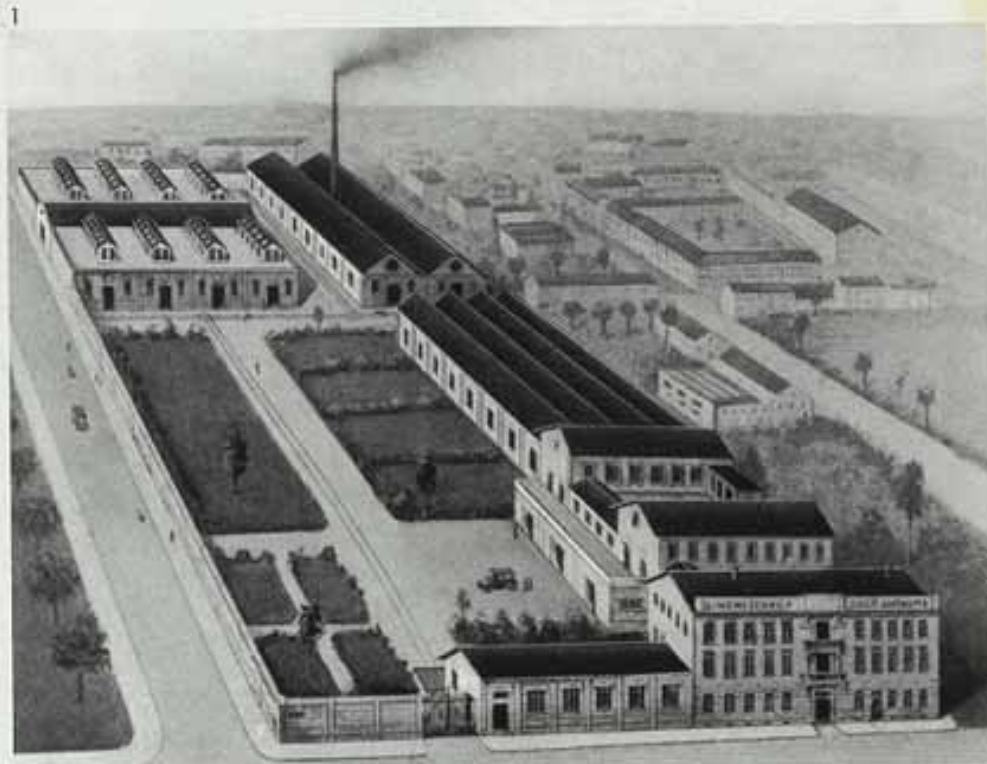
di Stefania Martani

Sin dal suo avvento il cinema ha mostrato il suo volto tecnologico, la sua intima connessione con la tecnica, prima condizione del suo nascere ed affermarsi come arte. Macchinari per la produzione e riproduzione di immagini se-moventi hanno influenzato le potenzialità artistiche di questa nuova forma espressiva: scopo dell'industria cinematografica è stato quindi ottenere via via immagini di qualità e intervenire su di esse in maniera sempre più efficace: i moderni ritrovati della tecnica sono stati applicati ai settori dell'industria coinvolti con la pratica cinematografica, come quella delle attrezzature per il cinema. In questo campo un posto senza dubbio di primo piano occupa la Cinemeccanica di Milano, attiva prima sul territorio nazionale, poi mondiale, da ben ottanta anni. Lo sviluppo di

questa storica azienda ha accompagnato e si è spesso intrecciato con le tappe fondamentali della storia del XX secolo e dell'evolversi dell'arte cinematografica; fondata nel maggio 1920 al numero 5 dell'allora viale Lombardia, oggi viale Campania a Milano, col programma di sviluppare l'attività fino a quel momento svolta dalle vecchie officine R. Bossi, per costruire una vasta gamma di prodotti, soprattutto nel campo dei proiettori cinematografici (ovviamente muti) e relativi accessori, dal 1924 l'azienda si è concentrata unicamente sull'attrezzatura per proiezioni specializzando in senso altamente tecnologico la sua produzione.

Il 1929 è un anno fondamentale per la storia del cinema: quello dell'avvento del sonoro in Europa; alla mimica del volto in primo piano e

- 1 Una panoramica dello stabilimento della Cinemeccanica come si presentava nel 1920, anno della sua fondazione.  
*A panoramic view of the Cinemeccanica plant as it was in 1920, the year of its foundation.*
- 2 Una divertente pagina pubblicitaria dell'azienda tratta dal numero 8 del 5 dicembre 1933 di "Cine Radio", una rivista tecnica mensile che dopo la guerra diverrà la "Rivista Tecnica di Cinematografia".  
*An amusing advertisement by the Company taken from "Cine Radio" (no. 8, of 5 December 1933), a monthly technical magazine which after the war became the "Rivista Tecnica di Cinematografia" (Technical Review of Cinematography).*



alle didascalie si aggiunge l'espressione verbale; l'industria delle apparecchiature cinematografiche deve mettersi al passo. La Cinemeccanica riuscì ad affrontare i nuovi problemi restando tuttavia all'avanguardia, imponendo una ristrutturazione dell'azienda che allargava la sua attività anche al campo elettronico. In collaborazione con la ditta Allocchio & Bacchini per quanto riguardava il suono, venne realizzato così nel 1929 il primo apparecchio cinesonoro "CINEFONO" con proiettore VICTORIA II, munito di testina sonora con lettore e cellula fotoelettrica. Negli anni '30 furono create le telecamere leggere da 35mm, con il corpo di magnesio per la cinematografia aerea.

Contemporaneamente si aveva lo sviluppo delle sorgenti luminose, nonché delle apparecchiature per la riproduzione del suono. Dalla prima lanterna a carboni neri per proiezioni fisse ed animate, agli archi a specchio, si arrivò alla realizzazione dell'avanzamento automatico dei carboni con gli archi a specchio ZENITH II e III. Si era frattanto giunti all'avvento del fascismo: la dittatura seppe abilmente sfruttare i nuovi mezzi di comunicazione offerti dai mass media e il cinema divenne quindi uno strumento fondamentale per favorire la penetrazione capillare dell'ideologia del regime; ciò influì ovviamente sull'industria del cinema: la militarizzazione della vita nazionale fece sì che venisse intrapresa una produzione in serie per le forniture alle Forze Armate. Furono così realizzati proiettori appositamente adattati per gli spettacoli alle truppe e attrezzature speciali come gli autofurgoni per dare mobilità allo spettacolo

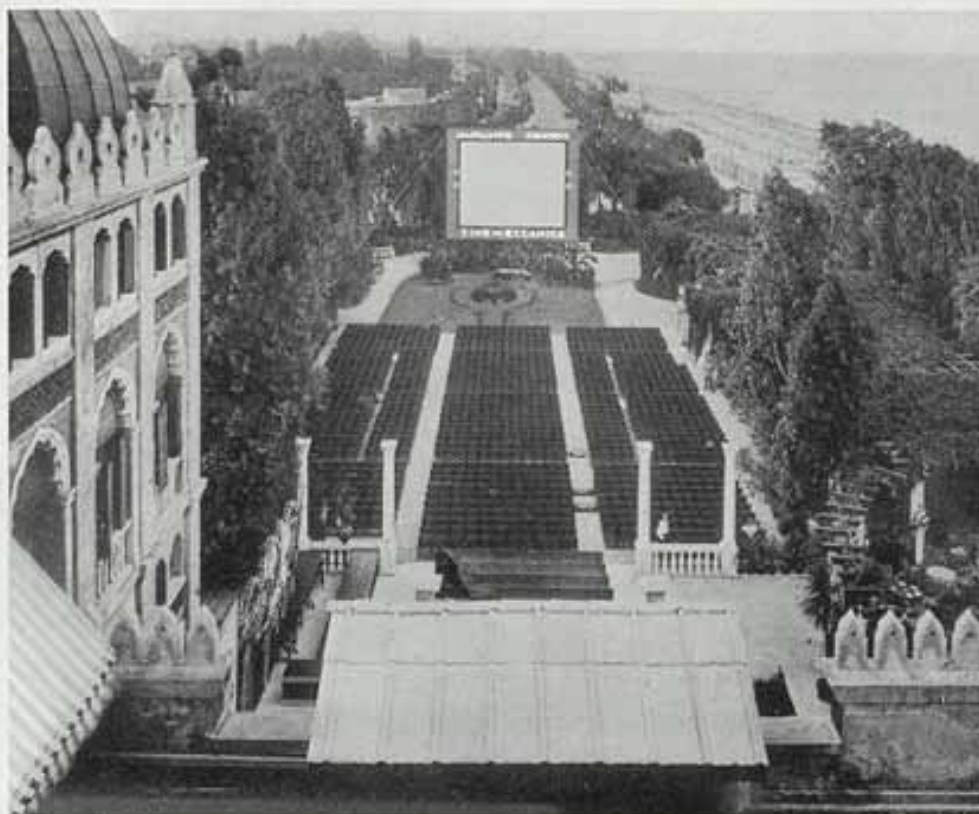
cinematografico. Furono create le macchine da presa Reporter e Avia, per l'Aviazione Militare e la Telefoto per la Marina Militare, per il controllo dei tiri navali dei grossi calibri.

Per l'esercito fu ideato un Telefono Ottico, applicazione di avanguardia per quei tempi dei principi di elettro-ottica; Balilla fu non solo il nome di una nota automobile della Fiat, ma anche quello di un apparecchio sonoro del '35, mentre il Lux Christiana, derivato dal Balilla, fu presentato al papa Pio XI in un'udienza concessa ai rappresentanti dell'azienda nel 1933. Intanto si susseguivano, perfezionandosi, i modelli Victoria: per le grandi sale si realizzò il Victoria VII che ottenne un successo mondiale. Nel 1932 un riconoscimento ufficiale venne dal mondo dell'arte: in occasione della prima Mostra d'Arte Cinematografica indetta dalla Biennale di Venezia, la Cinemeccanica venne chiamata ad organizzare la parte tecnica e da allora è stata sempre presente nelle maggiori manifestazioni, garantendo proiezioni di alta qualità tanto da essere insignita, nel 1964, del Leone di Bronzo per i 24 anni di collaborazione. Ci fu poi la drammatica parentesi della guerra, con le gravissime e ripetute distruzioni causate dai bombardamenti. L'azienda patì ingentissimi danni ma grazie alla sua solidità e alla costanza dei dirigenti seppe far fronte alle difficoltà e ricominciare, all'indomani del conflitto, una produzione sempre più all'avanguardia.

Nel 1945 l'industria poteva lanciarsi sui mercati esteri, primo fra tutti la Francia. Gli anni '50, rivoluzionari per la storia del cinema almeno quanto gli anni '20, vedono la Cinemeccani-

La prima Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia si svolse anche sotto gli auspici della Cinemeccanica, chiamata a realizzare la parte tecnica.

*The first Venice Film Festival took place also under the auspices of Cinemeccanica, who was responsible for the technical side.*





ca trarre grande impulso dall'affermarsi del Cinemascope, 1952, e del Todd-AO 70mm nel 1955. L'impiego delle lampade Xenon segna un'altra innovazione che migliorava sempre più il lavoro dei tecnici di cabina aprendo nuove prospettive di automazione. Nel 1959 fu sottoscritto un accordo tra la CMC e la Rank Organization per cui la Rank cessò di produrre la sua gamma di macchinari Gaumont Kalee e cominciò a installare i macchinari CMC in tutti i propri cinema e a commercialarli in 33 paesi, quasi tutti quelli del Commonwealth, ma anche altri come la Colombia, la Florida, la Norvegia.

Questo accordo diede alla CMC moltissima visibilità e pose il nome Cinemeccanica sulla mappa del mercato mondiale. Nel 1961 fu lanciato il proiettore Vittoria 8 che è ancora frequentemente usato ed è considerato uno dei prodotti principe dell'azienda. Il 1962 per la Cinemeccanica è l'anno dello sbarco in America: viene infatti stretto un accordo commerciale con la famiglia Hornstein di New York. In seguito un altro proiettore, il Vittoria 5, fu svi-

luppato e inserito nel mercato nel 1975 ed è tutt'oggi il più versatile e uno dei più diffusi.

L'espansione dell'azienda segnò una nuova tappa nel 1985 quando fu creata la succursale americana, CINEMECCANICA U.S. a Clearwater. Nel 1992 adeguandosi all'innovazione tecnologica, l'azienda fu la prima a sviluppare con pieno successo, in collaborazione con la Dolby Labs, sistemi *basement readers*: uno per il format del suono digitale SRD, e un nuovo lettore reversibile per il formato SVA che migliora in maniera eclatante la qualità della riproduzione del SVA. Nel 1995 ancora un altro traguardo: l'apertura della succursale francese con sede a Parigi, la CINEMECCANICA FRANCE SA.

Oggi la CINEMECCANICA produce proiettori, consoles, platters, sistemi a due parti, accessori per le sale di proiezione e schermi. Ha sviluppato sistemi di automazione, compresi sistemi interattivi computerizzati di *management multiplex*, recentemente installati nel complesso Gaumont in Francia e in un complesso UCI

Un prototipo del proiettore Vittoria, esposto al "Museo della Scienza e della Tecnica" a Milano. *A prototype of the Vittoria projector, on display at the "Museo della Scienza e della Tecnica" (Museum of Science and Technology) in Milan.*



in Spagna. Inoltre vanta una vasta gamma di attrezzature per il suono e può disegnare e installare sistemi di riproduzione della proiezione e del suono. Con la CAD può controllare il disegno architettonico delle sale e organizzarne completamente il sistema acustico.

L'alta qualità dei suoi prodotti è dovuta alla cura impiegata sia in fase di progettazione che di creazione dei vari pezzi che andranno a comporre l'insieme del sistema. Ogni singolo elemento viene infatti accuratamente controllato perché il sistema del controllo con il campione non darebbe garanzie sufficienti per l'alto standard qualitativo fissato per i prodotti. La caratteristica che li accomuna è la precisione di lavorazione e di rifinitura, materiali sempre più aggiornati e tecniche di lavorazione moderne. I vari proiettori della famiglia Victoria equipaggiano ormai migliaia di sale in tutto il mondo e sono quanto di meglio il mercato mondiale offre per solidità, silenziosità e qualità. ■

Una riunione di agenti della Cinemeccanica negli anni '70, fotografati davanti al nuovo stabilimento di Viale Campania a Milano.

*A meeting of Cinemeccanica representatives in the 70s, photographed in front of the new headquarters in the Viale Campania, Milan.*

*Since the beginning, the cinema has shown its technological aspect, its close relation with technics, the first condition of its birth and success as art. The equipment for the production and reproduction of self-moving images has influenced the artistic potentials of this new expressive form: therefore the aim of the cinema industry has been to obtain quality images and to work on them in a more and more effective way. The most modern discoveries of the technics have been applied to the industry sectors involved in the cinema practice, as well as the equipment for cinema. In this*

*field a leading role has been played by Milan's "Cinemeccanica", active first in the nationally territory, then in the world for eighty years. The development of this historical firm has accompanied and has often been interwoven with the fundamental phases of the XX century's history and the evolution of cinema art: in May 1920 it was founded in the then "Viale Lombardia 5", now "Viale Campania", in Milan, with the programme of developing the activity which had been carried out until that moment by the old workshops "R.Bossi" in order to realize a wide range of products, especially in the field of (obviously silent) cinema projectors and relevant accessories. Since 1924 the firm has concentrated only on the equipment for projections specializing its production in a highly technological way. 1929 is a fundamental year for the cinema's history: the coming of the sound film in Europe; the oral expression is added to subtitles and facial expressions in close-up; that imposed the industry a new cinema equipment able to answer the technological progress. "Cinemeccanica" followed the flow and in order to tackle the new problems remaining however in the vanguard imposed a shake-up of the firm which widened its activity in the electronic field too. In collaboration with the firm "Allocchio & Bacchini" as far as sound is concerned, in 1929, it was realized the first cinesound device "CINEFONO" with projector VICTORIA II, equipped with sound head with photoelectric cell reader. In the 1930s the light 35mm telecameras were created, with the magnesium body for aerial cinematography.*

*At the same time there was the development of*



fusion of the regime's ideology. This obviously had an impact on the cinema industry: the militarization of the national life led to a serial production of the equipment for the Armed Forces. Therefore there was the realization of projectors expressly adapted for showings to be watched by troops and special equipment such as motor vans in order to give mobility to showing. The cameras "Reporter and Avia" were created for the Air Force and the "Telefoto" for the Navy in order to control naval shots of big guns. For the army it was invented an Optical Telephone, an advanced application of electro-optics for that time; "Balilla" was not only the name of a famous car by FIAT but also the name of a sound device of '35, while "Lux Christiana", deriving from "Balilla" was presented to Pope Pius XI in an audience granted to the representatives of the firm in 1933. Meanwhile VICTORIA's models followed one another, improving: for big cinemas it was realized VICTORIA VII which obtained a world success.

In 1932 an official recognition came from the world of arts: during the first Exhibition of Cinema art called by the Venice Biennial Exhibition, "Cinemecanica" was requested to organize the technical part and since then it has always been present in the major shows, ensuring high quality projections which made it win the Bronze Lion in 1964 for its 24 years of collaboration. Then there was the dramatic parenthesis of war with the very serious and repeated destructions caused by bombings.



The firm suffered considerable damages but thanks to its solidity and the firmness of its managers was able to tackle the difficulties and to restart a more and more avant-garde production after the conflict. In 1945 the industry could launch in foreign markets, first of all France. In the 1950s, which were as revolutionary for the cinema's history as the 1920s, "Cinemecanica" was boosted by the affirmation of the Cinemascope in 1952 and the Todd-AO 70 mm in 1955. The use of Xenon lamps represents the beginning of a new phase, improving the activity of booth technicians more and more and opening new automation perspectives.

In 1959 there was the signing of an agreement between CMC and Rank Organization according to which Rank stopped to produce its range of devices Gaumont Kalee and started to install CMC devices in all its cinemas and to market them in 33 countries, almost all the Commonwealth countries, and other states such as Colombia, Florida and Norway. This agreement gave CMC a lot of visibility and put the name "Cinemecanica" in the map of the world market.

In 1961 there was the launching of the projector VICTORIA 8 which is still often used and is considered one of the firm's prince products.

1962 is for "Cinemecanica" the year of landing in America: in fact it entered into a trade agreement with the Hornstein family of New York. Then another projector, Victoria 5, was developed and introduced in the market in 1975 and it is still the most versatile and one of the most widespread. The firm's growth started a new phase in 1985 when the American branch, CINEMECCANICA U.S., was created in Clearwater. In 1992, adapting itself to the technological innovation, the firm was the first one to successfully develop base-ment readers systems in collaboration with Dolby Labs: one for the format of the SRD digital sound and a new re-



Alcuni modelli di proiettori Victoria.

Various models of the Victoria projector.



versible reader for the SVA format which improves in an evident way the SVA reproduction quality. In 1995 another target: the opening of the French branch with premises in Paris, CINEMECCANICA FRANCE SA. Today CINEMECCANICA produces projectors, consoles, platters, two-part systems, accessories for cinemas and screens. It has developed automation systems, included multiplex management computerized interactive systems, recently installed in the complex Gaumont in France and in an UCI complex in Spain. Moreover it has a wide range of sound devices and can draw and install reproduction systems of projection and sound. With CAD it can control the architectural design of the cinemas and com-

pletely organize the sound system. The high quality of its products is due to the care taken both in the planning stage and in the creation of the different pieces which will compose the whole system. In fact any single element is duly checked because the control system with the sample wouldn't give enough guarantees for the high quality standard of its products. The feature they have in common is the working and finishing precision, more and more updated materials and modern working techniques. Now the different projectors of the Victoria family equip thousands of cinemas all over the world and represent the best offer of the world market as far as solidity, noiselessness and image quality are concerned. ■

In alto: gli amplificatori della Cinemeccanica. Nella pagina in basso: alcuni modelli di lanterne Zenith X 4000/E e Zenith X 4000.

Above: Cinemeccanica amplifiers. Below: Examples of the Zenith X 4000/E and the Zenith X 4000 models.

